KEY – THE ENERGY TRANSITION EXPO 2027

10-11-12 Marzo 2027

Draft Programma Sintetico - Programma in evoluzione; il programma subirà delle modifiche

LEGENDA

- OPENING
- SOLARTECH
- SEC – SOLAR EXHIBITION CONFERENCE
- ENERGY TRANSITION
- WEM – WIND EXPO FOR MED
- SU.PORT – SUSTAINABLE PORTS
- SUSTAINABLE CITY
- KSE - KEY STORAGE
- EFFI – ENERGY EFFICIENCY EXPO
- HYPE – HYDROGEN POWER EXPO
- EME – EMOBILITY EXPO
- CROSS-CUTTING TOPICS

DRAFT

Opening

Opening Ceremony

A cura di CTS KEY

Evento di inaugurazione della 20ª edizione di KEY - The Energy Transition Expo, l'evento europeo dedicato a tecnologie, servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica le energie rinnovabili in Italia e nel bacino del Mediterraneo.

Italia 2050: le scelte di oggi che disegnano il futuro energetico

A cura di Energy Square

Quali decisioni dobbiamo prendere oggi per costruire il sistema energetico italiano del 2050?

Un confronto tra istituzioni, industria ed esperti sugli scenari energetici al 2030, 2040 e 2050: evoluzione della domanda e dell'elettrificazione, ruolo delle rinnovabili, del gas, delle nuove molecole e del nucleare, costi complessivi delle diverse configurazioni e investimenti necessari in reti, accumuli e infrastrutture.

Al centro, le scelte che già oggi condizioneranno il futuro energetico del Paese, valutandone le implicazioni per la sicurezza degli approvvigionamenti, la competitività industriale e l'autonomia strategica, anche alla luce dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione dei costi.

SolarTech

SolarTech 2027 - Tecnologie, digitale e sostenibilità per il fotovoltaico del futuro

A cura di Italia Solare

Nel 2027 il ForumTech evolve in SolarTech, con un format rinnovato pensato per rafforzare la lettura unitaria delle principali traiettorie tecnologiche del fotovoltaico. La principale novità organizzativa è il superamento delle sessioni parallele pomeridiane: l'intera giornata si svolgerà in un'unica sessione plenaria.
Il programma preliminare è articolato in quattro sessioni, due al mattino e due nel pomeriggio, dedicate a componenti, impianti distribuiti, grandi impianti, cybersecurity e applicazioni di intelligenza artificiale per il settore fotovoltaico.

DRAFT

Sec – Solar Exhibition Conference

Scacco matto alle Rinnovabili

A cura di Legambiente

Scacco Matto alle Rinnovabili è il Rapporto di Legambiente che racconta in modo puntuale gli ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Ostacoli e ritardi normativi, opposizioni delle Regioni e delle Amministrazioni comunali. Ma anche ostacoli e opposizioni dai territori. Il tutto spesso condito con fake news che certamente non facilitano la realizzazione degli impianti e le ricadute positive che questi possono avere nei territori.
Il Rapporto di Legambiente, oltre a fare il punto proprio sulle ragioni dei ritardi, farà anche un'analisi degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, mettendo in evidenza il punto della situazione Regione per Regione, i ritardi nelle installazioni ma anche quelle realtà che si stanno mettendo muovendo meglio, sia in termini quantitativi che di normative regionali.

Impianti Fotovoltaici nell'Era degli Eventi Climatici Estremi

A cura di: Ricerca sul Sistema Energetico - RSE SpA

La crescente frequenza e intensità degli eventi climatici estremi degli ultimi anni sta ponendo nuove sfide al settore fotovoltaico, con effetti che riguardano non solo la producibilità degli impianti, ma anche la loro affidabilità, sicurezza, durabilità e sostenibilità economica nel lungo periodo. Grandinate, ondate di calore, eventi di vento estremo, alluvioni, incendi e altri fenomeni anomali possono determinare danneggiamenti - talvolta irreversibili - ai componenti dell'impianto con conseguenti perdite di produzione. La sessione propone una lettura multidisciplinare del tema attraverso interventi dedicati all'analisi degli effetti degli eventi climatici estremi sugli impianti fotovoltaici. Saranno presentati casi studio ed evidenze derivanti da dati sperimentali. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle strategie di mitigazione ad oggi adottabili, per una gestione più proattiva del rischio climatico. La sessione affronterà anche le possibili implicazioni per l'evoluzione degli standard tecnici, con l'obiettivo di individuare approcci in grado di aumentare la robustezza e la resilienza degli impianti fotovoltaici lungo l'intero ciclo di vita.

DRAFT

AI-Voltaico: l'AI a servizio di resa agricola, governance e performance energetiche

A cura di AIAS

L'integrazione dell'intelligenza artificiale in agricoltura consente oggi di monitorare in tempo reale le condizioni ambientali e produttive, ottimizzando l'impiego di risorse come acqua, fertilizzanti e fitofarmaci. L'obiettivo dell'impiego della AI in questo senso è aumentare l'efficienza delle produzioni e ridurre l'impatto ambientale. Ma l'incremento dell'impiego della AI nel settore può essere un volano per molti altri essenziali traguardi: il controllo della produzione, tramite la possibilità di introdurre correttivi in tempo reale grazie alla velocità di combinazione di dati dell'AI può concorrere a un maggiore equilibrio nel rapporto fra le parti, in cui le responsabilità di PLV di una delle due, come noto, possono tradursi in un effetto patologico per entrambi gli attori della configurazione. Inoltre, anche la PA può essere agevolata nel controllo dei requisiti autorizzativi, potendo verificare in modo automatico la persistenza dei presupposti autorizzativi e di produzione. Senza contare i vantaggi dell'impiego dell'AI in termini di pricing dei PPA: gli algoritmi di ottimizzazione supportano la determinazione dello strike price e consentono di ridurre il rischio che la produzione sia concentrata in ore di prezzo basso o addirittura nullo o negativo (circostanza questa ultima che determina la sospensione delle erogazioni ai sensi del D.M. 436/2023 senza offrire alcuna valorizzazione del curtailment a differenza di altri meccanismi di incentivazione).

Sistemi di accumulo elettro-termico: dal calore al valore.
Tecnologie e opportunità per la transizione energetica

A cura di ENEA

La crescente diffusione delle fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi, nel contesto europeo, rendono sempre più strategico lo sviluppo di sistemi di accumulo capaci di garantire flessibilità, sicurezza e resilienza al sistema energetico. In questo contesto, i sistemi di accumulo elettro-termico (Electro-Thermal Energy Storage - ETES) grazie all'impiego di materiali a ridotta dipendenza da filiere critiche, lunga vita utile e costi competitivi, rappresentano una delle tecnologie più promettenti per i sistemi LDES (Long Duration Energy Storage – LDES). Convertendo l'energia elettrica in energia termica, gli ETES consentono di immagazzinare l'energia prodotta da fonti rinnovabili e di valorizzarla come calore di processo oppure, quando necessario, riconvertirla in elettricità a supporto delle utenze e della rete, favorendo l'integrazione tra i diversi vettori energetici e la progressiva elettrificazione dei processi industriali.
L'iniziativa offrirà una panoramica sullo stato di sviluppo delle tecnologie ETES, illustrando le principali configurazioni impiantistiche, le esperienze pilota e le prospettive di diffusione industriale. Verranno presentate le applicazioni più promettenti, dalla decarbonizzazione del calore industriale alla sostituzione del gas naturale e all'accumulo di energia di lunga durata, mostrando come gli ETES possano trasformare l'energia rinnovabile in valore attraverso nuovi modelli di Energy-as-a-Service, servizi di flessibilità per i processi industriali e per la rete.

Un focus specifico sarà rivolto agli aspetti economici e alle opportunità di business per ESCo, utility, sviluppatori di impianti, imprese energivore, in particolare nei settori hard-to-abate, evidenziando come gli ETES consentano di trasformare i surplus di produzione rinnovabile in valore economico, contribuendo a rafforzare la competitività e accelerare il percorso di decarbonizzazione.
Attraverso il confronto tra ricerca, industria e operatori del settore, il workshop metterà in evidenza il ruolo degli ETES come tecnologia di integrazione tra sistema elettrico e sistema termico, capace di trasformare il calore in una risorsa strategica che genera valore per l'industria, favorisce la flessibilità del sistema energetico, abilita nuovi modelli di business e rafforza la competitività del sistema produttivo italiano nel nuovo scenario energetico europeo.

Summit agrivoltaico: esperienze sul campo, bancabilità e quadro normativo

A cura di Agrivoltaica ETS

Il convegno approfondisce lo sviluppo dell'agrivoltaico attraverso casi studio reali, mettendo a confronto esperienze, risultati e criticità nella progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle attività agricole. A partire da queste esperienze, il confronto affronterà le condizioni per la bancabilità dei progetti e gli aspetti normativi e autorizzativi che ne influenzano la realizzazione, con il contributo di operatori, istituti finanziari, istituzioni e associazioni di categoria.

Osservatorio ENEA e Kyoto Club sulle sfide di gestione e sviluppo delle CER

A cura di ENEA, Kyoto

Le Comunità Energetiche (CER) rappresentano quel modello innovativo di produzione e condivisione dell'energia che sfida istituzioni, operatori e cittadini a riconoscere la necessità di dover adottare stili di vita più sostenibili e proattivi nel conseguimento degli obiettivi di transizione.
Osservatorio ENEA e Kyoto Club propongono un momento di incontro e confronto su presente e futuro delle Comunità Energetiche al fine di condividere e ripensare nuove strategie di promozione, sviluppo e gestione delle CER affinché questo modello innovativo non rappresenti più una sfida ma un obiettivo ambito e di grande valore partecipativo e sociale.
Buone pratiche in ambito gestionale e di sviluppo, esperienze d'interesse nei piccoli borghi e su aree vaste, nuovi aspetti regolatori, esigenze degli operatori e indicazioni ai decisori politici. Queste le tematiche che verranno affrontate con l'obiettivo di valutare nuovi percorsi, sostenere e rilanciare le Comunità energetiche.

DRAFT

Prospettive per le CER: diversità dei modelli, integrazione nel sistema energetico e scenari evolutivi post-2027

A cura di RSE e ART-ER

Il 31/12/2027 si conclude la prima fase di attuazione del DM 414/2023. I dati territoriali mostrano un quadro in forte espansione ma profondamente eterogeneo: le Comunità Energetiche (CER) si stanno sviluppando secondo traiettorie differenti — da iniziative a forte valenza civica e solidale a configurazioni a trazione imprenditoriale. Questa pluralità evidenzia come non possa esistere una ricetta unica e pone una domanda centrale: di quali strumenti e meccanismi di supporto avrà bisogno il settore per consolidarsi dopo il 2027? Il convegno parte dallo stato attuale della diffusione e dell'adozione di strumenti di supporto e incentivo, per arrivare a proporre strumenti per analizzare aspetti socio-economici, ambientali e di innovazione. Il riconoscimento della varietà dei modelli e degli impatti diventa la base conoscitiva essenziale per calibrare i futuri interventi di sostegno, valorizzare le specificità locali e accompagnare le comunità verso la piena integrazione di servizi a favore di cittadini e territori.

La discussione sui temi proposti si articolerà coinvolgendo soggetti istituzionali, rappresentanti delle imprese e dei consumatori ed enti finanziatori delle CER.

Energy Transition

Investire in elettricità per crescita e autonomia

A cura di Elettricità Futura

L'Italia consuma più energia elettrica di quella che produce: ne importiamo circa il 16% dai Paesi confinanti. Nei prossimi anni la domanda elettrica crescerà, spinta dall'elettrificazione dei consumi e dai data center. Il nostro Paese deve cogliere questa occasione per rafforzare la propria sicurezza energetica e ridurre le importazioni, che espongono famiglie e imprese agli effetti degli shock geopolitici e climatici e alla volatilità dei prezzi. Per ridurre la dipendenza dalle importazioni bisogna percorrere due strade. La prima è aumentare la produzione nazionale da rinnovabili, cui va accompagnato lo sviluppo di accumuli e reti. La seconda è il disaccoppiamento, attraverso contratti di lungo termine per imprese e famiglie, che portino direttamente in bolletta i vantaggi del minor costo delle rinnovabili. Il settore elettrico è pronto a investire ulteriori 200 miliardi nei prossimi dieci anni. Non chiede risorse, ma condizioni abilitanti: autorizzazioni rapide, regole stabili, piena operatività di Capacity Market e MACSE e contratti di lungo termine alla portata di tutti, con il FER X a regime oggi, il FER Z domani e una piattaforma PPA con garanzia pubblica che apra il mercato a PMI e famiglie. L'elettricità può diventare un pilastro per la crescita economica e l'autonomia energetica del Paese.

DRAFT

La flessibilità della domanda al servizio della rete: dalla sperimentazione a mercati coordinati

A cura di smartEn e FlexIT

La crescente diffusione delle fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi rendono sempre più importante disporre di strumenti in grado di garantire una gestione efficiente e sicura della rete elettrica. In questo contesto, la flessibilità della domanda rappresenta una risorsa fondamentale per supportare il gestore della rete di trasmissione e i gestori delle reti di distribuzione nella prevenzione e gestione delle congestioni locali.
L'evento sarà un'occasione di confronto tra gli operatori del mercato della flessibilità della domanda, Terna e i principali gestori delle reti di distribuzione italiani, con l'obiettivo di condividere le esperienze maturate nel corso degli ultimi anni nell'ambito di sperimentazioni, progetti pilota e applicazioni operative. Partendo dai risultati conseguiti e dalle lezioni apprese, i partecipanti discuteranno le opportunità offerte dalla flessibilità per migliorare il coordinamento tra trasmissione e distribuzione, incrementare l'efficienza del servizio elettrico e facilitare l'integrazione delle fonti rinnovabili.
Il dibattito offrirà inoltre l'opportunità di individuare le principali sfide regolatorie, tecnologiche e di mercato ancora aperte e di delineare le condizioni necessarie per un utilizzo sempre più esteso ed efficace della flessibilità della domanda nei servizi di rete.

La flessibilità della domanda conviene: come ridurre bollette e prezzi dell'energia

A cura di smartEn e FlexIT

La transizione energetica sta modificando profondamente il funzionamento del sistema elettrico. L'evento analizzerà come la partecipazione attiva dei consumatori ai mercati elettrici, attraverso tariffe dinamiche, aggregazione della domanda e Virtual Power Plant, possa generare un duplice beneficio. Da un lato, consentire a famiglie e imprese di ottimizzare i propri consumi e ridurre il costo delle bollette, sfruttando le ore in cui l'energia è strutturalmente meno costosa; dall'altro, contribuire ad appiattire i picchi di domanda, limitare il ricorso agli impianti di generazione marginali più costosi e ridurre così il prezzo dell'energia nei mercati all'ingrosso, con benefici estesi all'intero sistema elettrico.
L'evento presenterà evidenze e analisi che dimostrano il valore economico della flessibilità della domanda, mettendo a confronto le esperienze di operatori di mercato che operano in Stati europei dove cio' e' gia' possibile. L'incontro offrirà infine uno spazio di discussione sulle evoluzioni regolatorie e di mercato necessarie in Italia affinché la flessibilità della domanda possa esprimere pienamente il proprio potenziale, diventando una componente strutturale delle politiche per la riduzione dei costi energetici e per la competitività del Paese.

DRAFT

PMI, competitività e transizione energetica. Quali strumenti per accelerare gli investimenti

A cura di AssoEsco

Le piccole e medie imprese rappresentano il cuore del sistema produttivo italiano, ma continuano a incontrare significative difficoltà nell'affrontare il percorso di transizione energetica necessario per raggiungere gli obiettivi europei e dalle nuove dinamiche competitive. Il convegno prenderà avvio dalla presentazione di uno studio dedicato allo stato dell'arte della transizione energetica delle PMI italiane, con l'obiettivo di evidenziare principali criticità, ostacoli agli investimenti e opportunità ancora inesplorate. A seguire, istituzioni, associazioni imprenditoriali, operatori del settore e stakeholder si confronteranno sull'efficacia degli strumenti oggi disponibili per sostenere la decarbonizzazione del tessuto produttivo nazionale. Quali misure hanno generato risultati concreti? Quali interventi necessitano di correttivi o di un rifinanziamento? Quale contributo possono offrire le Energy Service Company nel superare le barriere tecniche, finanziarie e organizzative che ancora frenano gli investimenti? L'obiettivo è individuare soluzioni e proposte capaci di rafforzare la competitività delle imprese e accelerare il raggiungimento dei target energetici e climatici nazionali ed europei.

Wem – Wind Expo For Med

Meccanismi di sostegno, connessioni e semplificazione autorizzativa: le leve per accelerare lo sviluppo dell'eolico

A cura di ANEV

Il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione richiede un quadro stabile ed efficace, capace di sostenere gli investimenti e accelerare concretamente la realizzazione di nuova capacità dell'eolico. Il convegno analizzerà le principali leve per lo sviluppo settore eolico: meccanismi di sostegno, accesso alla rete e semplificazione delle procedure autorizzative.

Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione degli strumenti di supporto, alle nuove regole per le connessioni e alle misure per contrastare la saturazione virtuale della rete, nonché al percorso di razionalizzazione e semplificazione delle autorizzazioni.

Il confronto consentirà di approfondire le novità normative e regolatorie, le principali criticità ancora presenti e le soluzioni necessarie per garantire maggiore certezza agli investimenti e accelerare lo sviluppo dell'energia eolica in Italia.

DRAFT

Il nuovo ciclo dell'eolico italiano: repowering, revamping e sviluppo dell'offshore

A cura di ANEV

Il raggiungimento degli obiettivi al 2030 richiede una nuova fase di sviluppo dell'eolico italiano, capace di valorizzare il patrimonio esistente e, allo stesso tempo, aprire nuove prospettive di crescita. Il convegno analizzerà le due principali direttrici di questo percorso: da un lato il repowering e il revamping dei parchi eolici esistenti, dall'altro lo sviluppo dell'eolico offshore.

Saranno approfonditi gli aspetti autorizzativi, ambientali, tecnologici ed economici legati al rinnovamento degli impianti, insieme alle condizioni necessarie per trasformare il potenziale offshore italiano in nuova capacità installata, con particolare attenzione a pianificazione, connessioni, infrastrutture portuali e filiera industriale.

Il confronto tra istituzioni, operatori e rappresentanti della filiera consentirà di individuare le condizioni necessarie per accelerare lo sviluppo dei progetti e fare del rinnovamento dell'onshore e dello sviluppo dell'offshore due pilastri della crescita dell'eolico italiano.

Il nuovo quadro regolatorio per le rinnovabili offshore: dal FER2 alla messa a terra dei progetti

A cura di AERO

Il quadro normativo per lo sviluppo delle rinnovabili marine in Italia sta entrando in una fase cruciale. Il convegno farà il punto sullo stato dell'arte del Decreto Fer2, analizzando il nuovo quadro regolatorio, i meccanismi tariffari e le tempistiche di attuazione dei prossimi contingenti. Un momento di confronto essenziale per comprendere le prospettive di investimento e la roadmap per i progetti di eolico offshore.

Porti e supply chain nel Mediterraneo: lo scenario del potenziale infrastrutturale per l'eolico offshore

A cura di AERO

Lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia dipende strettamente dalla terraferma. Questo panel fa il punto sull'adeguamento strutturale dei porti e sulla maturità della catena di fornitura nazionale (cantieristica, logistica e manifattura). Al centro del dibattito lo sblocco dei finanziamenti dedicati e le strategie per trasformare i nodi portuali in veri hub industriali dell'energia marina.

DRAFT

Sustainable City

Abitare in Classe A. Il diritto all'energia accessibile nella transizione ecologica

A cura di Legambiente e Kyoto Club

Il diritto ad abitare in case con elevate prestazioni energetiche riguarda tutti e tutte le cittadine di questo Paese. Eppure, l'Italia non solo è in ritardo con il recepimento della Direttiva EPBD e ancora in attesa del Piano Sociale per il Clima che mette risorse importanti per iniziare a prevedere strumenti strutturali per riqualificare il patrimonio edilizio. L'evento, promosso da Legambiente e Kyoto Club, vuole essere uno spazio di confronto pubblico mettendo insieme istituzioni, politica, associazioni, enti e attori sociali con l'obiettivo di costruire proposte concrete per rendere gli edifici più efficienti, riducendo consumi, emissioni e costi in bolletta. La transizione energetica non può lasciare indietro nessuno: anzi deve partire proprio dalle famiglie e dalle persone più vulnerabili. Per questo l'evento, oltre a porre al centro il contrasto alla povertà energetica e la giustizia sociale nelle politiche climatiche, sarà anche un momento strategico per valutare il percorso dell'Italia verso gli obiettivi europei posti dalle direttive su efficienza e povertà energetica dell'EPBD e dell'ETS2.

La sinergia fra benessere ed efficienza negli edifici

A cura di GBC Italia, CTS

L'implementazione della nuova EPBD IV dovrà tenere in considerazione metodologie di calcolo della prestazione energetica integrate con la valutazione delle condizioni interne, al fine di ottimizzare il livello di comfort e salubrità degli edifici.

Una maggiore qualità ambiente è spesso considerata antagonista dell'efficienza di un edificio. L'adozione di tecniche e strategie sinergiche fra le varie discipline può in realtà massimizzare entrambe gli obiettivi.

L'incontro cercherà di porre l'attenzione sugli approcci e soluzioni che permettono di ottenere questo risultato.

Sostenibilità ed energia nella filiera delle costruzioni

A cura di FEDERCOSTRUZIONI con il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, RSE

Evento dedicato alla presentazione del nuovo rapporto sulla sostenibilità energetica della filiera dell'Industria delle Costruzioni. Il documento includerà un'analisi critica e comparativa con i principali strumenti e indirizzi di riferimento, basato sull'analisi di quanto i settori della filiera stanno facendo nel campo dell'efficientamento energetico. Comprenderà sezioni dedicate all'analisi del potenziale impatto delle tecnologie emergenti, individuando le principali barriere e fornendo quindi una riflessione sulle traiettorie di transizione energetica della filiera.

DRAFT

Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio italiano. Il gap tra gli obiettivi europei e gli strumenti disponibili

A cura di AssoESCo

La decarbonizzazione del patrimonio edilizio rappresenta una delle principali sfide della transizione energetica italiana. A fronte degli ambiziosi obiettivi fissati dall'Unione europea, permangono significativi divari tra i risultati attesi e gli strumenti normativi, finanziari e operativi oggi disponibili per famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni. Il convegno sarà l'occasione per confrontare istituzioni, operatori del settore, associazioni e stakeholder sulle criticità che frenano gli investimenti in efficienza energetica e sulle possibili soluzioni per accelerare gli interventi. Particolare attenzione sarà dedicata sia alla riqualificazione del patrimonio pubblico, con focus su Partenariati Pubblico-Privati e contratti EPC, sia a quella del settore privato, chiamato a sostenere un percorso di trasformazione sempre più impegnativo. L'obiettivo è individuare strumenti concreti, modelli finanziari e interventi regolatori capaci di colmare il gap esistente e rendere realistico il raggiungimento dei target europei in materia di efficienza energetica e riduzione delle emissioni.

La roadmap per la decarbonizzazione dell'ambiente costruito esistente in applicazione della EPBD IV

A cura di GBC Italia, CTS

La transizione energetica ed ecologica dell'ambiente costruito richiede una pianificazione di lungo periodo supportata dalla definizione di un percorso con obiettivi intermedi raggiungibili ed azioni dei diversi stakeholder attuabili. Tali roadmap devono essere dinamiche ed essere aggiornate in funzione dei cambiamenti al contorno e del riscontro della reale efficacia delle azioni intraprese. Per questo può essere di aiuto la condivisione di quanto messo in atto in altri contesti. I risultati ottenuti in altri paesi europei possono costituire il punto di riferimento per iniziative con maggiore probabilità di successo e che meno di altre necessitano di retroazione.

Innovazione Europea per gli edifici intelligenti: AI, Smart Readiness Indicator ed efficienza energetica

A cura di CTS KEY, ENEA (DUEE)

Lingua dell'evento: Italiano, Inglese

In Europa, gli edifici rappresentano circa il 40% dei consumi energetici, mentre il 75% del patrimonio edilizio presenta ancora basse prestazioni energetiche. Allo stesso tempo, secondo le stime della Commissione europea, la flessibilità della domanda abilitata dalle tecnologie digitali potrebbe generare risparmi sui costi elettrici superiori a 71 miliardi di euro all'anno, evidenziando il potenziale della digitalizzazione come leva energetica, industriale e competitiva.

Attraverso sensori, sistemi intelligenti di gestione energetica, digital twin e intelligenza artificiale, gli edifici possono trasformarsi da consumatori passivi ad **attori energetici attivi**, capaci di ottimizzare i consumi, integrare le fonti rinnovabili, migliorare il comfort degli occupanti e interagire con le reti energetiche. In questo scenario, lo **Smart Readiness Indicator (SRI)**, introdotto nell'ambito della direttiva europea EPBD, rappresenta uno strumento strategico per valutare la capacità degli edifici di adottare tecnologie intelligenti e rispondere alle esigenze degli utenti e del sistema energetico.
Il convegno approfondirà le opportunità offerte dall'AI e dall'innovazione digitale, presentando i risultati della sperimentazione dello SRI in Italia e le prospettive della sua applicazione, anche alla luce delle politiche europee e delle opportunità della futura programmazione Horizon Europe 2028–2034, con l'obiettivo di favorire la diffusione di soluzioni intelligenti, interoperabili e competitive.

Una nuova stagione per la Casa, sostenibile e accessibile

A cura di Edera

Come Offsite e MMC (Metodi Moderni di Costruzioni) possono abilitare la transizione ambientale e sociale in Europa e in Italia.

Data center a impatto zero. Utopia o futura realtà?

A cura di GBC Italia, Federcostruzioni, CTS

La domanda di potenza di calcolo basata sull'intelligenza artificiale accelera in tutto il mondo. L'esponenziale crescita della richiesta di energia, ma anche il consumo di altre risorse quali in alcuni casi l'acqua e il suolo, rende oggi il data center una delle categorie di edifici considerate fra le più impattanti.

La rapidità con la quale si stanno diffondendo è però accompagnata anche da un altrettanto rapida innovazione che ha nell'efficienza uno dei pilastri. Una sostanziale riduzione del loro impatto è quindi possibile.

Con l'aumento dell'interesse degli investitori per i data center "green", c'è una crescente necessità di definizioni chiare e coerenti di ciò che l'infrastruttura di intelligenza artificiale "verde" significa veramente, supportate da dati trasparenti e parametri di riferimento credibili che proteggono le comunità, la sicurezza energetica e l'ambiente, temi che sono al centro anche di un recente lavoro di Green Building Council Italia.

DRAFT

Effi – Energy Efficiency Expo

L’intelligenza artificiale per l’efficienza energetica

A cura di FIRE

Nel workshop si parlerà delle opzioni oggi disponibili per usare l’IA per l’energy management e gli sviluppi recenti. Gli interventi consentiranno di farsi un’idea dell’attuale situazione e degli sviluppi futuri delle applicazioni utili per migliorare l’uso dell’energia nelle imprese e negli enti. Seguirà una discussione con i partecipanti per fare il punto sull’utilizzo dell’IA da parte di imprese e professionisti, su come questo stia cambiando il modo di lavorare e con quali esiti.

Un appuntamento pensato sia per energy manager, EGE, utility, ESCO, professionisti e altri stakeholder coinvolti nella gestione dell’energia e nella decarbonizzazione dei consumi che per i fornitori di tecnologie per l’IA.

La diagnosi energetica ed i meccanismi di obbligo ed agevolazione: stato dell’arte e prospettive future

A cura di ENEA (DUEE)

A partire dal 2021 la diagnosi energetica è divenuta un prerequisito fondamentale per accedere alle agevolazioni previste per le imprese a forte consumo di energia elettrica e di gas naturale. L’evento costituisce un utile momento di condivisione e di confronto con tutti gli stakeholders coinvolti nei meccanismi incentivanti. Ampio spazio verrà dato anche al ruolo di ENEA nell’ambito del funzionamento dei due meccanismi, alla diagnosi come prerequisito per l’accesso ai meccanismi di agevolazione dedicati alle imprese gasivore e alle imprese energivore e agli adempimenti previsti dalla norma relativi alla realizzazione degli interventi previsti in diagnosi. Verranno poi descritte gli obblighi previsti per le grandi imprese e le imprese energivore nell’ambito dell’adempimenti dell’Art. 8 D. Lgs. 102/2014. Ampio spazio verrà poi dato ai partecipanti nella fase di question time.

Enti ecclesiastici ed efficientamento energetico

A cura di Federesco ets (Federazione Nazionale Energy Service company)

L’evento che proponiamo (come seconda edizione rispetto a 2026) affronta la sfida della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti ecclesiastici alla luce della nuova Direttiva Europea “Case Green” (EPBD) e dei principi della Laudato si' di Papa Francesco. Questo vasto patrimonio, spesso caratterizzato da vincoli storici e architettonici, necessita di strategie di intervento mirate ed economicamente sostenibili. Durante l’incontro verranno analizzati i modelli di finanziamento e gestione operativa abilitati dalle ESCo (Energy Service Companies), le opportunità strategiche delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) come strumento di valorizzazione sociale dei beni diocesani. Saranno presentati casi studio e linee guida per coniugare la tutela del valore storico-artistico con l'innovazione tecnologica e l'indipendenza energetica.

DRAFT

Le pompe di calore come tecnologia strategica per la sicurezza e l'autonomia energetica nazionale

A cura di: Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile, Rse

Le pompe di calore rappresentano una tecnologia strategica per la decarbonizzazione e la sicurezza energetica nazionale, favorendo l'abbandono dei combustibili fossili, l'incremento dell'efficienza e della flessibilità delle reti. Il campo di applicazione delle pompe di calore è molto vasto e comprende gli edifici residenziali e commerciali, le applicazioni industriali, le reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, la geotermia e l'integrazione con le altre fonti rinnovabili. Inoltre, di fronte ai cambiamenti climatici e all'intensificarsi delle onde di calore urbane, le pompe di calore diventano un presidio fondamentale anche per il raffrescamento estivo, garantendo efficienza e sostenibilità su tutto l'arco dell'anno.
Gli organizzatori del convegno lavorano da tempo sul tema e in questa occasione intendono presentare i risultati delle proprie attività, favorendo il confronto tra attori di natura diversa: gli operatori industriali del settore, la ricerca, gli enti territoriali, gli utilizzatori. Tra i temi affrontati saranno inclusi la progettazione sistemica degli edifici con pompe di calore, l'integrazione con la geotermia, le altre fonti rinnovabili e gli accumuli, i servizi di flessibilità alla rete elettrica, le applicazioni industriali ad alta temperatura.

Misura e verifica dei risparmi energetici

A cura di FIRE

Lingua dell'evento: Inglese

La misura e verifica (M&V) dei risparmi energetici è un'attività fondamentale nell'ambito dell'energy management, dei servizi energetici con garanzia sulle prestazioni (come EPC e EaaS) e nei meccanismi di incentivazione basati sui risultati (come i certificati bianchi). La M&V richiede la valutazione della differenza fra i consumi precedenti all'intervento e quelli successivi, tenendo conto dell'andamento di altri fattori che influenzano le variazioni dei consumi. Saranno presentati casi in diversi settori.

Certificati bianchi: le novità

A cura di FIRE

Torna il tradizionale appuntamento organizzato da FIRE in collaborazione con Key, che illustrerà i risultati raggiunti, gli strumenti attivati dal GSE per supportare gli operatori e le novità, nell'ottica di favorire la partecipazione allo schema da parte degli operatori. Seguirà una discussione con i partecipanti per fare il punto sul meccanismo dei TEE.

DRAFT

Pompe di calore e politica industriale: installate in Europa, ma prodotte dove?

A cura di ECCO - il think tank italiano per il clima

Le pompe di calore sono la tecnologia principale per elettrificare il riscaldamento e ridurre la dipendenza dal gas. Il settore europeo è però eterogeneo. I mercati nazionali si distinguono per tecnologie, incentivi e regole. La filiera comprende segmenti diversi, dalle unità finite agli scambiatori di calore, dai compressori ai sistemi di controllo. In alcuni l'industria europea è all'avanguardia, in altri dipende dalle importazioni.

Nel fotovoltaico e nelle batterie l'Europa ha contribuito a creare la domanda, ma la produzione è cresciuta altrove, soprattutto in Cina. Le risposte europee sono arrivate quando le quote di mercato si erano già spostate. Con le pompe di calore il punto di partenza è diverso. L'Europa ha ancora una base industriale solida, ma mercati frammentati e incentivi discontinui ne frenano la crescita. Il nodo per la politica industriale europea è legare il sostegno alla domanda alla produzione in Europa, senza rallentare la diffusione della tecnologia.

L'evento sarà l'occasione per la presentazione dei risultati di uno studio realizzato dal think tank ECCO e dalla fondazione tedesca Stiftung Klimaneutralität (SKN), partendo da alcune domande chiave:

- Qual è la visione di lungo periodo per l'industria europea?
- Quali sono le condizioni per garantire una domanda di tecnologie e prodotti stabile?
- In quali segmenti della manifattura l'Europa può competere con la Cina e con le economie emergenti?
- Quale ruolo può avere l'Italia?

Premio Energy Efficiency – Efficienza Energetica d'Impresa

Promosso da FIRE, Legambiente, KEY

Il Premio valorizza progetti concreti, misurabili e replicabili di efficienza energetica, decarbonizzazione e innovazione tecnologica applicata all'energia. Per saperne di più: **https://fire-italia.org/premio-energy-efficiency/**

Hype – Hydrogen Power Expo

Hydrogen Valleys

A cura di ART-ER

Il quarto appuntamento del workshop "Hydrogen Valleys Regionali" esplora il ruolo delle Hydrogen Valleys nello sviluppo territoriale sostenibile e nella transizione energetica italiana. Sotto forma di Talk, imprese e facilitatori delle diverse filiere regionali presenteranno lo stato di sviluppo e le opportunità di collaborazione, mostrando punti di forza, debolezza e possibili sinergie attivabili a livello nazionale. L'evento mira ad approfondire gli aspetti chiave per lo sviluppo della filiera in ottica di sistema territoriale locale e ad offrire riflessioni sul potenziale delle Hydrogen Valleys nel contesto nazionale. Questo workshop offrirà alle parti interessate un'opportunità unica per scambiare idee, esplorare collaborazioni e contribuire al progresso delle Hydrogen Valley come motori chiave della transizione energetica dell'Italia.

Aste Idrogeno: il mercato entra nel vivo: come prepararsi alla prossima fase di sviluppo del mercato

A cura di H2IT

Con l'attesa apertura della prima asta tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027, il convegno analizzerà il ruolo delle aste nazionali, le aspettative degli operatori, i criteri di accesso, la certificazione dell'idrogeno rinnovabile, le prospettive per produttori e off-taker, il confronto con l'Europa.

Tecnologie Made in Europe e competitività industriale: rafforzare la filiera tra innovazione, resilienza e autonomia strategica

A cura di H2IT

L'Europa punta a consolidare la propria leadership tecnologica attraverso strumenti di politica industriale e il sostegno alle filiere strategiche. L'incontro analizzerà l'evoluzione dell'Industrial Accelerator Act e le misure a supporto della produzione europea di componenti, elettrolizzatori, sistemi e tecnologie per l'economia dell'idrogeno.

Ecosistemi logistici Zero Emission, idrogeno e derivati: la sfida della decarbonizzazione di porti, aeroporti, marittimo e aviazione

A cura di H2IT

Il convegno approfondisce il ruolo dei derivati dell'idrogeno rinnovabile nello sviluppo di nuove catene del valore per i trasporti hard-to-abate. Dalla produzione di e-fuels e carburanti sostenibili alla creazione di ecosistemi logistici integrati a zero emissioni, il confronto analizzerà la domanda emergente nei settori marittimo e aeronautico, il quadro normativo europeo, il ruolo strategico di porti e aeroporti e le condizioni necessarie per avviare corridoi logistici sovranazionali realmente sostenibili. Esperienze sul campo, progetti pilota e prospettive industriali a confronto.

Idrogeno e settori Hard to Abate: impatti sulla competitività e condizioni di sviluppo ottimali in Italia

A cura di AGICI e H2IT

Con l'entrata in vigore del Decreto Tariffe e l'attesa apertura delle prime aste, l'idrogeno rinnovabile può diventare una leva concreta per decarbonizzare i settori Hard to Abate, dove l'elettrificazione diretta non basta. Il convegno presenterà i principali risultati dello Studio di AGICI in collaborazione con H2IT, che ricostruisce lo stato dell'arte del mercato idrogeno in Europa e in Italia. L'analisi punta a evidenziare sia le sfide che sta attualmente attraversando il settore sia le effettive opportunità, attivate anche dal nuovo meccanismo incentivante, per la decarbonizzazione e la competitività dell'industria Hard to Abate nazionale.

Eme – Emobility Expo

Forum nazionale sulla ricarica a uso pubblico- Prima edizione

A cura di Motus-E in collaborazione con GSE

In pochi anni la rete di ricarica a uso pubblico in Italia è cresciuta in modo significativo, e oggi guarda a nuovi obiettivi di copertura e qualità del servizio.
Il Forum riunisce istituzioni, stakeholder e grandi aziende del settore per fare il punto sulla situazione italiana, a confronto con il quadro europeo. Il dialogo toccherà i nodi che ne determinano l'evoluzione: la diffusione delle infrastrutture ad alta potenza, le connessioni alla rete e i modelli tariffari. Al centro

del confronto anche il ruolo chiave della copertura autostradale e della riconversione delle stazioni di servizio carburanti verso l'elettrico. L'appuntamento organizzato da Motus-E intende leggere trend e prospettive del mercato e individuare le opportunità per una rete sempre più efficiente, accessibile e integrata.

Il futuro delle flotte è elettrico: esperienze, strumenti e opportunità

A cura di Motus-E, Quattroruote

Le flotte aziendali sono un nodo centrale per l'elettrificazione del parco circolante italiano. L'incontro organizzato da Motus-E vuole essere un momento pratico di confronto tra esperti, imprese e operatori dell'automotive e della ricarica che discuteranno i passaggi chiave del percorso: dalla valutazione dei costi e dei vantaggi al quadro fiscale, fino alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica in azienda. Verranno presentate le best practice già avviate, con i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate e le soluzioni adottate per superarle. Il confronto servirà anche a leggere i trend del settore e le opportunità per rendere le flotte italiane protagoniste della mobilità del futuro.

Osservatorio sulla ricarica privata: dove siamo e dove possiamo arrivare

A cura di Motus-E

Case, condomini, luoghi di lavoro, strutture ricettive e commerciali: la ricarica privata accompagna ogni giorno la vita degli automobilisti elettrici.

L'incontro offrirà una fotografia aggiornata del settore, a partire dagli incentivi dedicati alla ricarica privata. Verranno ripercorse le misure degli ultimi anni, con i risultati ottenuti e le lezioni apprese, per arrivare a una stima del numero complessivo di infrastrutture di ricarica domestica presenti in Italia. Lo sguardo si sposterà poi sui soggetti che possono abilitare la prossima fase di sviluppo: condomini, strutture ricettive come B&B e hotel, attività commerciali e piccoli esercenti. Insieme ad associazioni di settore e aziende, il confronto individuerà gli ostacoli ancora presenti e le azioni necessarie per far partire concretamente gli investimenti.

Il progetto Zero Emission Trucks e il regolamento AFIR

A cura di Kyoto Club e Motus-E

Il raggiungimento del taglio del 55% delle emissioni climalteranti al 2030 e della neutralità climatica al 2050 passa anche attraverso la decarbonizzazione del settore del trasporto merci su strada. In Italia, nel 2019 le emissioni di gas serra dai trasporti sono state pari a 105,5 mln di tonnellate di CO_2, equivalenti al 25,2% delle emissioni totali. Se si analizzano in dettaglio le emissioni nazionali, emerge che il trasporto su strada è pari al 92,6% del totale: di queste il 68,7% deriva dai veicoli privati passeggeri, 15,4% deriva dai veicoli per il trasporto merci pesante, il 10% deriva da veicoli

DRAFT

commerciali leggeri, il 3,1 dal trasporto su autobus (dati Ispra). Rispetto al 1990, le emissioni nei trasporti invece di ridursi, come prescritto dagli accordi internazionali sul clima, sono aumentate.

Evidente quindi che bisogna intervenire anche sul settore del trasporto merci su strada.

Il Progetto ZET Italia – Zero Emission Trucks – coordinato da Kyoto Club e Motus-E coinvolge ABB, Scania, Confartigianato Imprese, Confartigianato Trasporti, Kyoto Club, MOTUS-E, Politecnico di Milano, Tesla, Transport & Environment Italia, Cambridge Econometrics, UPS Italia.

Scopo del convegno previsto nell'ambito del Progetto ZET Italia é la discussione delle problematiche tecniche, economiche e ambientali collegate allo sviluppo di veicoli merci verso zero emissioni al 2050, comprese le implicazioni per la logistica per la mobilità a livello locale, con particolare riferimento all'attuazione nel nostro Paese del Regolamento UE AFIR, Alternative Fuels Infrastructure Regulation, in vigore dal 13 aprile 2024 e che obbliga gli Stati membri a sviluppare adeguate infrastrutture per i combustibili alternativi agevolando la mobilità con veicoli a emissioni zero.

Ricarica elettrica e infrastrutture a monte: sfide tecniche, normative e opportunità

A cura di ANIE Gruppo E-Mobility e Motus-E

La crescita della mobilità elettrica rende sempre più strategico il tema delle infrastrutture a monte dei punti di ricarica. Il convegno approfondirà gli aspetti legati alle connessioni alla rete elettrica, alla disponibilità di potenza, alle cabine MT/BT, ai sistemi di distribuzione e monitoraggio dell'energia, nonché alle evoluzioni normative che impattano lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica. Attraverso il contributo di operatori della filiera, verranno analizzate le principali criticità e le soluzioni tecnologiche per garantire l'affidabilità e la sostenibilità delle reti a supporto della transizione elettrica.

L’elettrico oltre l’auto: dalle “batterie su quattro ruote” ai traghetti elettrici

A cura di Transport & Environment

L'elettrificazione dei trasporti va oltre l'auto e apre nuove opportunità per la transizione energetica. Dalla tecnologia Vehicle-to-Grid (V2G), che consente alle auto elettriche di funzionare come “batterie su quattro ruote” supportando la rete elettrica, fino all'elettrificazione dei traghetti, già tecnicamente ed economicamente praticabile su gran parte delle rotte italiane, emergono nuove opportunità per ridurre le emissioni, migliorare la qualità dell'aria e contenere i costi energetici.

DRAFT

Nuova flessibilità abilitata dalla diffusione del CIR (Controllore di Infrastruttura di Ricarica) nella ricarica privata

A cura di: RSE

La progressiva elettrificazione dei consumi, la diffusione delle fonti rinnovabili, lo sviluppo della mobilità elettrica e il crescente protagonismo degli utenti stanno trasformando il sistema elettrico in un ecosistema sempre più distribuito, digitale e partecipativo. In questo contesto, la flessibilità energetica assume un ruolo strategico per rafforzare la sicurezza delle reti, migliorare l'efficienza del sistema, favorire la partecipazione ai mercati e ridurre i costi per cittadini, imprese e comunità. Il seminario e la tavola rotonda presenteranno i primi risultati del tavolo di lavoro istituito da RSE e promuoveranno il confronto tra operatori di rete, aggregatori, fornitori di tecnologie, gestori di infrastrutture di ricarica, comunità energetiche, istituzioni, regolatori, associazioni e centri di ricerca. L'obiettivo è discutere come valorizzare i modelli di business abilitati dall'ecosistema CIR, rendendo l'aggregazione più interessante e conveniente per i possessori di questo dispositivo. A partire dai risultati del tavolo di lavoro RSE, il confronto sarà orientato a presentare e discutere barriere, condizioni abilitanti, System Use Case e Business Use Case, insieme ai meccanismi di remunerazione e alle modalità di coordinamento tra servizi di rete, servizi di mercato e logiche di ottimizzazione locale. L'obiettivo finale è contribuire alla costruzione di un quadro organico che renda la flessibilità una risorsa osservabile, verificabile, interoperabile e concretamente valorizzabile, a beneficio del sistema elettrico e dei soggetti che mettono a disposizione le proprie risorse

BATTERY STAGE (DAY) 2027 | Dentro la filiera che cambia l'energia

A cura di eV-Now!

Un confronto tra chi le batterie le progetta, le produce, le integra, le utilizza e ne recupera i materiali, per leggere il presente industriale del settore e le trasformazioni che ne definiranno il futuro. Dalle materie prime alle nuove chimiche, dalla produzione delle celle all'ingegnerizzazione dei sistemi, fino alla seconda vita e al riciclo passando per l'analisi delle strategie industriali e strategiche del settore: un percorso lungo l'intera filiera, con una certezza al centro. Le batterie sono le protagoniste della rivoluzione industriale in corso.

Battery Stage mette in relazione mobilità elettrica, industria, accumulo e rinnovabili, superando i confini delle singole applicazioni: dai veicoli e dalle macchine industriali ai sistemi per edifici, imprese, ricarica e reti elettriche. Perché il valore di una batteria non si esaurisce nelle sue prestazioni, ma dipende anche da come viene progettata, prodotta, gestita e integrata nel sistema energetico.

Spazio alle innovazioni e agli aspetti meno visibili che ne determinano il successo: progettazione & R&D, capacità produttiva reale, costi, sicurezza, durata, gestione dei dati, Battery Passport e sostenibilità economica della circolarità. Con casi concreti e prospettive dall'Italia, dall'Europa e dalle filiere internazionali, il confronto offrirà una lettura degli scenari per il 2027 e i prossimi anni, distinguendo ciò che è già disponibile, ciò che deve crescere su scala industriale e ciò che resta da dimostrare.

Non soltanto quali batterie avremo, ma chi le realizzerà, come le useremo e dove si costruirà il loro valore.

Cross-Cutting Topics

Lo sviluppo e le applicazioni dell'AI nel settore energia

A cura di Althesys

L'evento riguarda il ruolo e le prospettive di sviluppo dell'Intelligenza Artificiale nel settore energetico, attraverso una mappatura delle principali applicazioni lungo la filiera, dalla generazione alla trasmissione, distribuzione e consumo di energia, focalizzandosi sullo stato degli sviluppi in Italia. L'analisi approfondisce i principali ambiti di utilizzo dell'AI e le potenziali opportunità di miglioramento e innovazione nei diversi segmenti del settore. Attraverso l'esame di case study nazionali e internazionali, vengono illustrate alcune delle soluzioni più innovative e ad alto impatto, evidenziandone le caratteristiche, le modalità applicative e, ove disponibili, i risultati conseguiti. Il convegno, attraverso il coinvolgimento di player di rilievo, propone inoltre una ricognizione delle principali opportunità e criticità legate all'adozione dell'AI, delineando le possibili evoluzioni e gli ambiti di maggiore interesse per gli operatori energetici.

Rinnovabili: le migliori pratiche italiane per facilitarne l'accettabilità territoriale

A cura di: Coordinamento FREE

La rapida accelerazione degli impianti utility-scale, indispensabile per centrare gli obiettivi di decarbonizzazione del Paese, risente spesso di rallentamenti autorizzativi e basso consenso locale. L'esperienza sul campo dimostra che tali ostacoli derivano spesso da una profonda asimmetria informativa e dall'assenza di momenti di confronto strutturati tra sviluppatori e investitori con amministrazioni locali e cittadini. Occorre una maggiore maturità del settore con un cambio di paradigma che punti, fin dalle fasi preliminari di sviluppo, a trasformare i territori da recettori passivi ad attori protagonisti, attraverso il dialogo e la piena trasparenza sui progetti, e che sia attenta ai benefici locali apportati dagli impianti.

In questo contesto, il Coordinamento FREE, si propone come osservatore privilegiato delle buone pratiche nazionali, con un vero e proprio osservatorio permanente. Il focus è posto su soluzioni tangibili e strumenti operativi, con l'obiettivo di delineare un modello di "pre-accettabilità" sistemica. I principali esperti del settore approfondiranno come la fiducia tra le parti si costruisca integrando fin dall'inizio tre leve strategiche: il coinvolgimento preventivo della cittadinanza, la valorizzazione dell'ecosistema locale e l'adozione di meccanismi inclusivi di condivisione dei benefici economici e sociali.

DRAFT

In continuità con la precedente edizione del convegno, tenutasi a marzo 2026, la sessione vedrà la partecipazione diretta dei protagonisti delle esperienze più virtuose raccolte nel panorama nazionale: sviluppatori, investitori, organizzazioni ambientaliste, amministratori pubblici e comitati territoriali che hanno saputo trasformare potenziali frizioni in opportunità di sviluppo condiviso. Attraverso il loro racconto, l'evento offrirà uno spazio di apprendimento unico per analizzare strumenti replicabili su scala nazionale, dimostrando come l'integrazione tra istanze industriali, economie locali e tutela delle esigenze territoriali sia la chiave per accelerare la transizione energetica italiana e, contestualmente, produrre valore durevole per le comunità locali.

Analisi di casi pratici di elettrificazione degli usi termici industriali

A cura di: Coordinamento FREE

La decarbonizzazione ed elettrificazione degli usi termici dell'industria è certamente una delle sfide dei prossimi anni. Questo percorso di decarbonizzazione ed elettrificazione sarà certamente agevolato dalla situazione geopolitica internazionale, che tiene alti i prezzi dei combustibili fossili e quindi spinge sempre più le aziende verso l'innovazione e l'efficientamento dei consumi. Allo stesso tempo, però, esistono barriere oggettive che limitano una rapida accelerazione di questo percorso di transizione e, in particolare, la maturità tecnologica di alcune soluzioni, una bolletta energetica che vede la maggior parte degli oneri di sistema caricati sulla componente elettrica e una bassa diffusione delle buone pratiche, già esistenti a livello nazionale.
Grazie alla collaborazione con AssoEGE e al supporto di FIRE, AssoESCo e molte altre associazioni che fanno parte di FREE, è stato possibile entrare nelle aziende e raccogliere e validare una serie di casi studio già realizzati o in corso di realizzazione, che coinvolgono differenti settori industriali e differenti tipologie di elettrificazione (calore di processo sopra gli 80-100 °C, vapore, sostituzione della cogenerazione, altro).
Tra i casi analizzati, sono state indagate anche le potenzialità dell'autoproduzione (in sito e a distanza) e l'uso dei sistemi di accumulo (sia elettrici che termici), questi ultimi ancora poco diffusi in ambito industriale.
Scopo del convegno è quindi quello di fornire agli operatori di settore casi pratici chiari e validati, con benefici ed eventuali criticità ancora presenti, che possano supportare concretamente l'industria nel percorso di progressivo abbandono delle fonti fossili.

Programmi politici a confronto. Crisi climatica e autonomia energetica

A cura di: Coordinamento FREE

Alla luce dell'accelerazione della crisi climatica e delle forti e persistenti tensioni geopolitiche internazionali, che continuano a tenere alti i prezzi dei combustibili fossili, divengono sempre più centrali, per il benessere dei cittadini e la salute delle imprese italiane, le politiche energetiche che saranno messe in atto nel corso della prossima legislatura.
Il convegno ha lo scopo di mettere a confronto le politiche energetiche contenute nei programmi elettorali delle principali coalizioni, utilizzando come punto di partenza le evidenze contenute nella seconda edizione del Libro Verde della Transizione Energetica, che rappresenta uno strumento di

sintesi e analisi, capace di offrire un quadro aggiornato sull'avanzamento della transizione energetica, con particolare attenzione al contesto italiano.
Se ne discute con rappresentanti dei principali partiti politici.

Good news, bad news, fake news: sbloccare la transizione all'elettrico

A cura di Italy for Climate

L'elettrificazione stenta a sbloccarsi ma, insieme alle rinnovabili, rappresenta l'altro asse portante della transizione. Italy for Climate propone un quadro su come sta andando in Italia nei tre settori, guardando sia alle buone pratiche sia agli ostacoli tecnici, economici e culturali che ancora la bloccano, insieme alle politiche e strategie per superarli. Il dibattito coinvolgerà esperti tecnici, associazioni di imprese e singole realtà che sono riuscite a portare avanti questa transizione.

Clean Industrial Deal e competizione cinese: quali strumenti per rafforzare l'industria cleantech europea e italiana

A cura di Cleantech for Italy

L'incontro affronta il trade-off che attraversa oggi la posizione europea: l'urgenza climatica ed energetica richiede l'installazione rapida di tecnologie in larga parte prodotte in Cina, mentre la politica industriale e di sicurezza impone di recuperare, almeno in parte, capacità manifatturiera. È in questo spazio che si collocano le condizioni introdotte dall'Industrial Accelerator Act sugli investimenti diretti esteri.
Da qui due questioni distinte: la prima riguarda la politica commerciale europea nel cleantech, mentre la seconda, meno esplorata, riguarda i termini della collaborazione con le imprese cinesi che intendono produrre nell'Unione. Ovvero, dove passa il confine tra un investimento che radica competenze e uno che si limita all'assemblaggio.

From energy access to energising economies: the productive uses of energy

A cura di Res4Africa Foundation

Lingua dell'evento: Inglese / Francese

The Productive Use of Energy (PUE) transforms mere access to electricity into a catalyst for economic growth.

By powering tools like agricultural processing mills, solar cold-chain refrigerators, and electric sewing machines, PUE enables local businesses to increase income, reduce post-harvest losses, and create local jobs.

Moving from baseline household electrification to energizing rural economies relies on unlocking a "virtuous cycle" of development. Simply providing power is rarely enough; long-term economic sustainability requires a deliberate strategy combining power infrastructure with affordability, financial services, and skill training.

in a nutshell PUE can take to:

- strengthen rural economic activity
- increase small and medium sized enterprises' productivity
- increase job creation
- mobilise increased resources for economic and social development

Overall, PUE's impact on economic development is therefore directly linked to SDG 8 "Promote inclusive and sustainable economic growth and employment".

The panel is intended to focus on the importance of the productive use of energy for the African continent, identifying the possible areas of collaboration between Africa and Europe.

DRAFT